



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare



"Eroismo e Memoria"

EVENTO ORGANIZZATO DA **ASSOARMA**
IN OCCASIONE DELLA
**GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE
E DELLE FORZE ARMATE 2025**

NARRAZIONE IN VERSI, MUSICA E CANTO

Testi, sceneggiatura e regia di Antonio Ricciardi

*Dirige il M° Antonio Vita Al piano il M° Daniele Lombardi
Alla tromba il M° Saverio Fabri*

Voci recitanti: Antonio Ricciardi (Narratore), Roberto Ripandelli, Ivana Ricciardi

CON LA PARTECIPAZIONE DELLA FANFARA DEL 4° RGT. CC A CAVALLO

Diretta dal M° Lgtn. Fabio Tassinari

SANTA CROCE IN GERUSALEMME

Con la visita alla Basilica è possibile ottenere l'indulgenza plenaria durante il Giubileo 2025

Piazza Santa Croce in Gerusalemme - ROMA

LUNEDÌ, 3 NOVEMBRE 2025 - ORE 15,30

L'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

Salita del Grillo, 37- 00184 ROMA

www.ordinariato.it

L'Ordinariato Militare è una Chiesa che vive tra i Militari, perché coloro che svolgono questo servizio, come ricorda il Vaticano II, nella *Gaudium et Spes*, sono considerati **"ministri della sicurezza e della libertà dei popoli, infatti se adempiono il loro dovere concorrono alla stabilità della pace"**. La ragione dell'esistenza dei militari è la difesa e non l'offesa, la pace, non la guerra. In tutte le missioni la Chiesa dell'Ordinariato Militare accompagna i suoi fedeli, soprattutto in quelle più difficili e rischiose, perché non venga meno l'ideale per cui si impegnano.

L'immagine evangelica che meglio caratterizza il mondo militare è desunta dalle beatitudini: **"Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio"**.

I militari cristiani devono formare il loro cuore affinché diventi *fiume di pace*, che li porti a offrire anche la loro stessa vita. La storia dell'Ordinariato è stata coronata da pagine gloriose di servizio ai fratelli durante le due guerre mondiali da parte dei Cappellani Militari. La radice di questa Chiesa affonda nella loro dedizione e nel loro sacrificio.

Nel 1984, il nuovo testo del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, ribadì la presenza dei Cappellani presso le Forze Armate, e lo stesso Giovanni Paolo II, con la Costituzione **"Spirituali militum curae"** ampliò la competenze dell'Ordinariato Militare concedendogli la facoltà di aprire uno specifico seminario per la preparazione dei Cappellani.

Ora con il decreto legislativo del 31 dicembre 1997, è rafforzato il ruolo statutale dei Cappellani nelle Forze Armate, segno di una rinnovata stagione di impegno che ha visto i Cappellani al seguito dei soldati nelle varie missioni di Pace: dal Libano alla Somalia, al Mozambico, fino alle recenti spedizioni in Albania, Macedonia, Bosnia, Kosovo, Timor Est, Afghanistan. Dal 2025 l'Arcivescovo Ordinario Militare è **Mons. Gian Franco Saba**.



UFFICIO PER LA TUTELA DELLA CULTURA E DELLA MEMORIA DELLA DIFESA



L'Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa è l'Ente della Difesa che dal 1919 è competente per:

- la ricerca, recupero, eventuale rimpatrio e definitiva sistemazione dei Caduti;
- la custodia, gestione e valorizzazione dei Sepolcreti e Zone Monumentali, in Italia e all'estero;
- la custodia, gestione e valorizzazione della Banca Dati dei Caduti e dispersi in guerra, oltre che dell'elenco dei Caduti nelle Missioni militari internazionali di pace.

Il Capo dell'Ufficio è il **Gen. C.A. Andrea Rispoli**.

Stemma e Motivazione

Sullo scudo sannitico di colore azzurro (*emblemata del valor militare, fedeltà e amor di Patria*) è incastonato un rombo rosso (*colore dell'audacia, coraggio e sacrificio supremo*) sul quale sono collocati, nei quattro angoli, i simboli delle Forze Armate in colore oro (*giustizia, gloria, sovranità*).

In alto la granata scoppiante a fiamma dritta (*Esercito Italiano*), a destra l'ancora con gomina attorcigliata (*Marina Militare*), a sinistra l'aquila turrita dal volo spiegato (*Aeronautica Militare*) e in basso la granata con fiamma storta (*Carabinieri*).

Al centro è inserita una stella d'argento a cinque punte (*appartenenza alle Forze Armate*) che funge da braciore nel quale arde una fiamma perenne simbolo di onore e memoria per i Caduti, costituente la funzione principale dell'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa.

BASILICA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME



La Basilica sorge nel *Rione Esquilino*, a ridosso delle Mura Aureliane e dell'Anfiteatro Castrense, tra la *Basilica di San Giovanni in Laterano* e *Porta Maggiore*. Fa parte del percorso di visita delle Sette Chiese che i pellegrini anticamente visitavano a piedi.

All'epoca dell'imperatore *Augusto* la zona era periferica e a carattere residenziale, scelta dagli imperatori *Severi*, nel III sec. d.C. per costruire la residenza imperiale che comprendeva un palazzo, il *Circo Variano* e l'*Anfiteatro Castrense*, poi incluso nelle *Mura Aureliane* nel 271 d.C.

Per volontà dell'Imperatore *Costantino* il palazzo venne ristrutturato col nome di "*Sessorium*"; nel 324, quando *Co-*

stantino trasferì la capitale a *Costantinopoli*, la residenza restò alla madre *Elena* e subì molte modifiche fra cui la trasformazione di una parte del complesso residenziale in una cappella atta a contenere le reliquie della *Croce*, rinvenute dalla sovrana sul *Monte Calvario*. Tale cappella divenne poi il nucleo dell'attuale basilica. Nell'VIII secolo la basilica venne restaurata con *Gregorio II* e *Adriano I*. Nel XII sec. la chiesa subisce il primo radicale intervento di adattamento in stile romanico, e viene creata una struttura a tre navate con l'aggiunta di un campanile a torre e di un portico. Numerosi i lavori di restauro e le modifiche nel corso dei secoli, fra cui quelli effettuati dal *Card. Mendoza* (1478-1495) a cui è legato anche il ritrovamento, nell'arco absidale della chiesa, del *Titulus Crucis* (tavoletta lignea posta sulla *Croce*) è ancora visibile all'interno della Basilica. L'aspetto attuale è del '700. Gli architetti *Pietro Passalacqua* e *Domenico Gregorini*, su commissione di *Benedetto XIV*, modificarono l'interno e l'esterno, costruendo un atrio ellittico e sostituendo la facciata medievale con una in travertino, in cui si alternano volumi concavi e convessi propri del barocco.

Nelle vicinanze della Basilica sorge anche la "*Cappella della Madonna del Buon Aiuto*". Si tramanda infatti che in questo luogo *Sisto IV* trovò rifugio durante un violentissimo temporale.

Parroco di Santa Croce in Gerusalemme è *don Tonino Panphili*.

LA FANFARA DEL 4° REGGIMENTO CARABINIERI A CAVALLO

Nel 1814 *Vittorio Emanuele I* istituì il *Corpo dei Carabinieri* e nell'organico furono inseriti otto trombettieri, chiamati *trombetti*.

Nel 1829 fu costituita, nella *Legione Allievi di Torino*, una *Fanfara a Cavallo*, con un *Capo Fanfara* e dodici Militari, nel tempo aumentati fino agli attuali trentasei.

Le *trombe in fa modello 1848 da Cavalleria* sono state affiancate da *percussioni*, *Filicorni* e *Trombe in Sib*.

La vocazione del complesso è quella di eseguire musiche sull'andatura del cavallo (*passo*, *trotto*, *galoppo*), funzionali alle esigenze operative e addestrative dei Reparti montati.

Il 1° aprile 1963, a Roma, fu costituito il 4° *Reggimento Carabinieri a Cavallo*, nel cui organico fu inserita la *Fanfara*.

I Carabinieri, si muovono su cavalli grigi e portano sulla manica sinistra dell'uniforme, il simbolo della *Lira* (antico strumento musicale).

Sono *Benemeriti* straordinari, che alla bravura musicale uniscono un'eccezionale capacità di cavalcare. Suscita non poca ammirazione la tranquillità e sicurezza con cui danno fiato agli strumenti o percuotono i tamburi, come seduti su comode poltrone e non in groppa a destrieri, spesso di tanto in tanto un po' nervosetti, forse perché non sempre gradiscono i suoni e la folla che non lesina fragorosi applausi. Davanti alla *Fanfara a Cavallo* marcia sempre, con orgoglio e consapevolezza del ruolo, il cagnolino *mascotte* del Reparto.

Il Capo Fanfara è il *Lgt. Fabio Tassinari*, con una grande esperienza musicale acquisita in complessi nazionali e internazionali.



CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA

Via Sforza, 34 - 00184 - ROMA

www.assoarmanazionale.it

assoarma.pres.nazionale@virgilio.it

Il *Consiglio Nazionale*, noto come *ASSOARMA*, evoluzione dei *Comitati di coordinamento* o *Comitati italiani* che dagli '50 tenevano in contatto tra loro le Associazioni combattentistiche e d'Arma, ha struttura territoriale con *ASSOARMA* regionali, provinciali, comunali e zonali.

Svolge un ruolo nuovo, in quanto con l'abolizione della leva e l'introduzione della figura professionale del militare, i vari *ASSOARMA* hanno dovuto ripensarsi come riferimento per l'assistenza ai militari in quiescenza, ausiliaria, riserva, in congedo o in servizio, come stabilito dai singoli statuti e regolamenti.

Il 2 giugno 2012, per la prima volta, il Ministro della Difesa ha approvato la sfilata in parata per la *Festa della Repubblica Italiana* di un reparto di formazione in rappresentanza di *ASSOARMA*.

Con verbale del Consiglio Nazionale del 16 gennaio 2013, *ASSOARMA* ha ufficialmente riconosciuto il *Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"* come "*Coro Interforze della Famiglia Militare - Operante in ambito ASSOARMA*", fissando quindi con apposita Convenzione scopi e modalità attuative dell'intensa collaborazione, in piena sinergia.

Il Presidente Nazionale di *ASSOARMA* è il *Gen.C.A. (c.a.) Paolo Gerometta*.



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
MEDAGLIA D'ORO dell'Associazione Internazionale "Maison des Artistes"
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONS. NAZ. PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE
SALITA DEL GRILLO, 37 - 00184 ROMA

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Promotore e Presidente Onorario: *Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi*

Presidenti Onorari:

*Card. Angelo Bagnasco, Gen.C.A. CC Salvatore Fenu, Prof. Alessandro D'Acquisto,
Mons. Santo Marcianno, Card. Pietro Parolin*

Presidente: *Antonio Ricciardi*

Direttore artistico: *Roberto Ripandelli* Maestro del Coro: *M° Antonio Vita*

Segretario: *Ettore Capparella (Daniele Zamponi)* Tesoriere: *Antonio Savoretti (Tommaso Treglia)*

Responsabile Cultura: *Viviana Cuzzo* Relazioni esterne: *Nicolò Paratore (Francesco Madotto)*

Responsabile per il repertorio liturgico: *don Michele Loda*

Soci Fondatori:

*Antonio Ricciardi Alessandro D'Acquisto Salvatore Fenu Marco Frisina Angelo Frigerio
Filippo Manzi Pensiero Trabucco Francesco Anastasio Salvatore Lazzara Bruno Capanna
Gianfranco Ristè Vincenzo Tropeano Salvatore Lembo Michele Razza Luigi Baccelli Leonardo Susca*

Referente di ASSOARMA: *Gen.B. Sergio Testini*

Atto costitutivo sottoscritto il 22 dicembre 2003

**APERTO A TUTTO IL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, DELLE FORZE ARMATE
E DELLA GUARDIA DI FINANZA, IN SERVIZIO E IN CONGEDO, CON FAMILIARI E AMICI**

IL CORO POLIFONICO "SALVO D'ACQUISTO"

Il *Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"*, costituitosi con Statuto il 22 dicembre 2003 sotto l'*Alto Patronato dell'Ordinariato Militare per l'Italia*, è una formazione amatoriale che riunisce personale in servizio e in congedo di ogni grado, nonché familiari e amici che si ispirano ai valori tradizionali del mondo militare.

Per sua natura e finalità istituzionali, è stato ufficialmente riconosciuto da ASSOARMA - Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma, come "*Coro Interforze della Famiglia Militare, operante nell'ambito di ASSOARMA*".

Tra le sue finalità vi è la celebrazione del nome eroico del *Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto*, perpetuandone le doti di generosità e di altruismo e la diffusione, con appropriata scelta di repertorio, dei sentimenti di dedizione alla Patria e di attaccamento alle Istituzioni, nonché degli ideali propri della tradizione del mondo militare.

Il Coro, si impegna a seguire gli indirizzi rivolti dal Vescovo Ordinario alla Famiglia militare, ispirandosi ai più alti valori spirituali e religiosi. E' aperto al personale dei Carabinieri, Forze Armate e Guardia di Finanza.

Nella sua ormai lunga esistenza, ha svolto intensa e poliedrica attività, nella Capitale e in altre località, in attuazione delle scelte statutarie, narrando la storia delle sue entusiasmanti esperienze sul sito www.coropolifonicosalvodacquisto.com con dettagliate informazioni sulla propria vita e sui progetti in cantiere. In particolare, il Coro svolge servizio presso il *Pantheon*, per le liturgie domenicali e nelle principali ricorrenze, nonché presso il *Tempio Nazionale del Suffragio perpetuo dei Caduti in guerra*, in Piazza Salerno, dove ha deposto una lapide commemorativa di *Salvo D'Acquisto*, intervenendo per le più significative cerimonie. Il Coro è diretto sin dal 2013 dal *M° Antonio Vita*. Per il repertorio liturgico, invece, è preparato dal Cappellano militare *M° don Michele Loda*.

IL DIRETTORE ANTONIO VITA

Il Maestro *Antonio Vita*, diplomato in Pianoforte e Didattica della Musica, è docente di Musica nella Scuola Media. Si è formato studiando *Composizione* con il *M° Franco Mirenzi* e *Direzione di coro* con il *M° Andrea Lunghi*. Si occupa attivamente di azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze musicali nei bambini in età scolare.

Ha partecipato, in qualità di relatore, alla conduzione di pubbliche manifestazioni artistiche e didattiche organizzate dal Conservatorio *Santa Cecilia* di Roma e svolge attività di docenza in corsi di formazione e aggiornamento sull'*Educazione al Suono e alla Musica*, rivolti a insegnanti di scuola elementare e materna. Ha pubblicato diversi articoli sulla disabilità e sulle esperienze di integrazione scolastica per il Corso di Laurea in *Scienze della Formazione Primaria (Università degli Studi di Roma Tre)*. Continua a condurre ricerche in campo didattico-musicale sperimentando azioni innovative in relazione ai processi di apprendimento dell'infanzia. Negli anni '90 ha ricoperto l'incarico di *Direttore di Coro* presso l'*Associazione Folklorica Minturno - Scuola di Arti e Tradizioni Popolari*, partecipando a importanti festival in Italia e all'estero. Dal 2000 svolge l'incarico di direttore del *Coro Polifonico "Gianandrea Gavazzeni"* e dal 2009 è subentrato al *M° Franco Potenza* nella direzione del Coro "*Insieme per cantare*".

Nello stesso anno ha accettato l'incarico di preparare e dirigere il *Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"* nel *Concerto di Nasseryia*, concepito e progettato nel primo decennale dei tragici fatti.

IL PIANISTA DANIELE LOMBARDI

Il Maestro *Daniele Lombardi*, nato a Roma nel 1984, ha conseguito nel 2011, con il massimo dei voti, il *Diploma Accademico di II livello* in pianoforte presso il Conservatorio "*Alfredo Casella*" dell'*Aquila*. Ha partecipato a numerose manifestazioni nazionali e internazionali, ha continuato gli studi con numerosi *masterclass* tenute dagli insigni maestri *Gajan, Voskoboynikov, Perticaroli, Buranovsky, Lassman, Cerneckà, Pergler*. Nel 2015 si è diplomato anche in *Organo e Composizione Organistica* sempre presso il Conservatorio dell'*Aquila*. Ha collaborato dal 2010 con i cori "*Jucunde Cantare*" e "*Dulcis Audire*", come pianista/organista accompagnatore, nonché con l'orchestra Filarmonica Prenestina. Dagli anni 2012 ha tenuto molteplici iniziative formative presso scuole medie e presso il Conservatorio "*Alfredo Casella*" per i corsi di propedeutica al pianoforte. Docente di pianoforte presso le scuole medie statali, dal 2013 è anche *Organista* presso diverse *Basiliche* nella città di Roma.

IL MAESTRO SAVERIO FABRI

Il Maestro *Saverio Fabri*, si è diplomato al conservatorio di *Santa Cecilia* in Roma e ha conseguito il *master* in tromba e trombone. Ha studiato con la prima tromba del San Carlo e successivamente in America per accostarsi allo *swing* e col *M° W. Marsalis*. Ha studiato poi col *M° Sandro Verzari* e col *M° Giuseppe Cuccaro* e collaborato con la Bib Band della RAI diretta dal *M° Armando Trovaioli*. E' prima Tromba della *Banda in congedo dell'Arma dei Carabinieri*. Ha eseguito in particolare "*Un americano a Parigi*" con la *Banda della Polizia di Roma Capitale* diretta dal *M° Narduzzi*. Si è esibito al *Teatro dell'opera di Roma*, *Teatro Massimo di Palermo*, e *Parco della Musica auditorium*, svolgendo attività concertistica, classica e *swing*.

Carlo Alberto Bosi (1813-1886)
LA RIVISTA DEL CORREDO
Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo

Carlo Alberto Bosi (1813-1886)
ADDIO MIA BELLA ADDIO *Inno dei Volontari Toscani (1961)*
Coro a quattro voci

Giuseppe Verdi (1813-1901) - Temistocle Solera (1815-1878)
VA PENSIERO SULL'ALI DORATE da "Nabucco" (1842)
Coro a quattro voci

Autore ignoto
LA BANDIERA TRICOLORE (1848)
Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo

Domenico Modugno
LA BANDIERA
Coro a quattro voci

Vincenzo Borgia - Testo di Antonio Ricciardi (tratto da "La rassegna di Novara" di Costantino Nigra)
USI OBBEDIR su musica di "Fanfara solenne"
Coro a quattro voci

Francesco Dall'Ongaro (1808-1873) - Armonizzazione di Massimo Martinelli
DALL'ALPI AL MAR - Inno Nazionale Popolare (1859)
Coro a quattro voci

Anonimo
MONTE CANINO
Coro a quattro voci

Aniello Califano (1870-1919) - Enrico Cannio (1874-1949)
'O SURDATO 'NAMMURATO (1915)
Soprano Valentina Savoretti, Tenore Angelo Antonio Sgura

Tradizionale - Attribuito a Nino Piccinelli (1898-1984)
TA PUM, TA PUM (Battaglia dell'Ortigara, 1917)
Coro a quattro voci

Colombino Arona (1871-1952) - Giovanni Drovetti (1879-1958)
LA CAMPANA DI SAN GIUSTO - *Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo*
Soprano Valentina Savoretti, Tenore Roberto Lenoci

Massimo Martinelli - Paola Ingletti
PREGHIERA DEL CARABINIERE in onore del Venerabile Salvo D'Acquisto
Coro a quattro voci

Bepy De Marzi
SIGNORE DELLE CIME (1958)
Coro a quattro voci, Soprano Alessandra Savoretti

E.A. Mario (Ermete Giovanni Gaeta, 1884-1961)
LA LEGGENDA DEL PIAVE (1916)
Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo

Armonizzazione Antonio Vita - Testo di Antonio Ricciardi (tratto dalla "Preghiera per la Patria")
IL SILENZIO Tradizionale (Onori ai Caduti)
Coro a due voci, alla tromba il M° Saverio Fabri

Goffredo Mameli (1827-1849) - Michele Novaro (1818-1885)
FRATELLI D'ITALIA Canto degli Italiani (1847)

I TESTI DELLA NARRAZIONE SONO TRATTI DA:

Giacomo Leopardi: "All'Italia" (1818)
 Giuseppe Andrea Rocca, "I martiri di Curtatone e Montanara" (1869)
 Giosuè Carducci, "Discorso del 1897 a Reggio Emilia nel centenario del Tricolore".
 Costantino Nigra, "La rassegna di Novara" (1861)
 DA: www.ilpuntoquotidiano.it, "Lettere di un soldato di trincea (1915)"
 Giuseppe Ungaretti "San Martino del Carso" (1916)
 Emilio Lussu, "Un anno sull'altipiano" (1938)
 Giosuè Borsi, "Lettere dal fronte" (1918)
 Clemente Rebora, "Viatico" (1915)
 Bertolt Brecht, "I bambini giocano alla guerra" (1939)
 Sergio Mattarella, "Per il 100° Anniversario della nascita di Salvo D'Acquisto" (2020)



Verso il 4 Novembre: il perché della festività nazionale

Il 4 Novembre si celebra la “Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate”, in ricordo della fine della Prima Guerra Mondiale.

L’Italia il 4 Novembre ricorda, commemorando i suoi Caduti, l’Armistizio di Villa Giusti (entrato in vigore il 4 novembre 1918) che consentì agli Italiani di rientrare nei territori di Trento e Trieste e portare a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale.

Stato unitario solo dal 1861, l’Italia entrò nel conflitto con ancora vive le emozioni e le convinzioni risorgimentali.

Fu quella la prima drammatica esperienza collettiva che si verificava dopo la proclamazione del Regno.

L’impegno militare lungo il confine nord-orientale, dallo Stelvio agli altipiani d’Asiago, dalle Dolomiti all’Isonzo e fino al mare, fu testimonianza di quel profondo sentimento di amor di Patria che animò i nostri soldati e gli Italiani in quegli anni.

L’Italia dimostrò di essere una Nazione ed Alimentò questo senso di appartenenza con la strenua resistenza sul Grappa e sul Piave, fino alle giornate di Vittorio Veneto.

Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria il 4 Novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del “Milite Ignoto”, nel Sacello dell’Altare della Patria a Roma.

Con Regio Decreto n. 1354 del 23 ottobre 1922, il 4 Novembre fu dichiarato Festa Nazionale.

Oggi, ai Caduti di tutte le guerre, in occasione del 4 novembre e nei giorni immediatamente precedenti, le più Alte Cariche dello Stato rendono omaggio recandosi nei luoghi della Memoria.

Le Forze Armate, ricordando la raggiunta unità nazionale, onorano il sacrificio di oltre seicento mila Caduti e di tante altre migliaia di feriti e mutilati, con sentimento di gratitudine che la festa del 4 novembre vuol mantenere vivo poiché è dall’esperienza della storia che nascono i valori irrinunciabili di una Nazione. Il significato del ricordo della Grande Guerra non è quello della celebrazione di una vittoria, o della sopraffazione del nemico, ma è quello di aver difeso la libertà, raggiungendo una unità tanto difficile quanto fortemente voluta.

La legge 1° marzo 2024, n. 27 ha sancito l’istituzione della “Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate” quale festa nazionale, riconoscendo tangibilmente la fiducia ed il rispetto che i cittadini e le istituzioni attribuiscono alle proprie Forze Armate.

